LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Referendum Cannabis Legale: inadempienti 27 comuni in provincia di Varese

Redazione VareseNews · Monday, September 27th, 2021

Un **grande successo in termini di partecipazione** quello che in pochi giorni ha portato la Fondazione Luca Coscioniper a raccogliere centinaia di migliaia di firme per indire due referendum: uno sull'Eutanasia Legale e uno sulla Legalizzazione della Cannabis. Firme che **vanno però autenticate dai comuni** dove risiedono i firmatari, se questi hanno firmato on line. I comuni hanno per legge 48 ore per provvere e, ad oggi, **1800 risultano inadempienti**. Il termine per la presentazione delle firme autenticate è il **30 settembre 2021**.

Sul sito della Fondazione Luca Coscioni si legge che "Grazie all'allarme che abbiamo lanciato, moltissimi, nel frattempo, ci hanno inviato e ci stanno inviando i certificati. **Non siamo in grado di aggiornare l'elenco in tempo reale**. Questi erano i Comuni maggiormente inadempienti alla scadenza delle 48 ore previste dalla legge per il rilascio dei certificati."

Nella **lista compaiono 27 comuni del varesotto.**

> **Angera**
>
> **Arcisate**
>
> **Bedero Valcuvia**
>
> **Besano**
>
> **Brezzo di Bedero**
>
> **Cantello**
>
> **Casale Litta**
>
> **Castelseprio**
>
> **Cavaria con Premezzo**
>
> **Cazzago Brabbia**
>
> **Cislago**

Clivio

Cugliate-Fabiasco

Gallarate

Germignaga

Jerago con Orago

Malnate

Marzio

Mercallo

Montegrino Valtravaglia

Morazzone

Orino

Samarate

Saronno

Somma Lombardo

Tradate

Il sito della Fondazione Luca Coscioni

Nel mentre il comitato chiede una proroga

Il 24 settembre si è tenuto anche **un sit-in di protesta a Roma**, per chiedere una **proroga alla consegna delle firme+ certificati elettorali** proprio per permettere ai comuni di rispondere senza ignorare le richieste di centinaia di migliaia di persone.

“600mila italiani hanno firmato, con firma autenticata, il referendum per la legalizzazione della cannabis,”, hanno dichiarato **Marco Perduca, Antonella Soldo, Riccardo Magi, Leonardo Fiorentini e Franco Corleone** nel corso del punto stampa con i giornalisti il giorno della manifestazione, “Ma in queste ore i comuni a cui abbiamo chiesto i certificati elettorali, che vanno tassativamente depositati insieme alle firme entro il 30 settembre, non stanno rispondendo. Non può andare a danno dei diritti di partecipazione e della legge. Ci appelliamo al governo perché si consenta che si possano depositare firme e certificati per poter depositare firme e certificati **entro il 30 ottobre e non entro il 30 settembre**, così come già concesso alle altre raccolte di firme in corso.

Raccolta firme on line: Facile a dirsi, meno a farsi

Mentre i giuristi dibattono se sia un bene o un male tale “facilità referendaria”, qualcuno solleva il problema di come le firme on line porteranno ad **una valanga di richieste referendarie**. Cosa che, tutto sommato, non sembra essere una così brutta minaccia, se guardiamo anche solo alla vicina Svizzera, dove i cittadini sono chiamati ad esprimersi spesso sulle più svariare tematiche (non da ultimo la parificazioni dei matrimoni omossessuali a quelli eterosessuali che ha visto la vittoria del fornte del sì con il 68% dei voti).

Tale prospettiva è comunque ben lontana se si pensa che, ad oggi, **ogni firma raccolta ha un**

costo per i promotori di circa 1 euro. Sommando le firme raccolte per i due quesiti nelle ultime settimane, **il costo per la Fondazione Luca Coscioni è di circa 800mila euro.** Non proprio importi alla portata di tutti. Per questo motivo, hanno anche indetto una raccolta fondi che è possibile sostenere qui:

Raccolta fondi a sostegno del referendum per l'Eutanasia Legale

Raccolta fondi a sostegno del referendum sulla Legalizzazione della Cannabis

This entry was posted on Monday, September 27th, 2021 at 3:02 pm and is filed under Altre news
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.